

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

**SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA**

**UNITÀ OPERATIVA 4.1**

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Risposta a nota del DRPC Sicilia  
n. 68380 del 14/12/2020

Protocollo n. 675 del 19.01.2021

Al Dipartimento Regionale Protezione Civile - Sicilia  
*dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it*

Al RUP Ing Antonio Sorge  
*dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it*

Al comune di Ficarra  
*protocollo@pec.comuneficarra.it*

e p. c. All' Agenzia del Demanio  
Direzione Regionale Sicilia  
Servizi Territoriali Sicilia – Palermo 1  
*dre\_Sicilia@pce.agenziademanio.it*

“ “ “ Al Servizio 3 “Pareri e Autorizzazioni”  
SEDE

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui ai Decreti del Segretario Generale n. 55 del 07/08/2019, n. 68 del 12/09/2019 e n. 118 del 11/11/2019.**

- **Lavori: Comune di Ficarra – Torrente Brolo Lavori urgenti di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Brolo fortemente sovralluvionato, mediante rimozione del materiale vegetale e detritico per l'eliminazione delle situazioni di pericolo alle infrastrutture stradali e alle aree urbanizzate limitrofe. Ficarra (ME) codice 619\_ME\_009. **Conferenza dei Servizi in forma semplificata sincrona. Autorizzazione Idraulica Unica.****

**Ditta:** Dipartimento Regionale Protezione Civile della Sicilia

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico” della Regione Siciliana;

VISTE le norme di attuazione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” della Regione Siciliana;

VISTO il paragrafo 5.1.2.3 “Compatibilità Idraulica” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il paragrafo C5.1.2.3 “Compatibilità Idraulica” della Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 C.S.LL.PP. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 55 del 7 agosto 2019 con il quale è stata istituita la Autorizzazione Idraulica Unica;

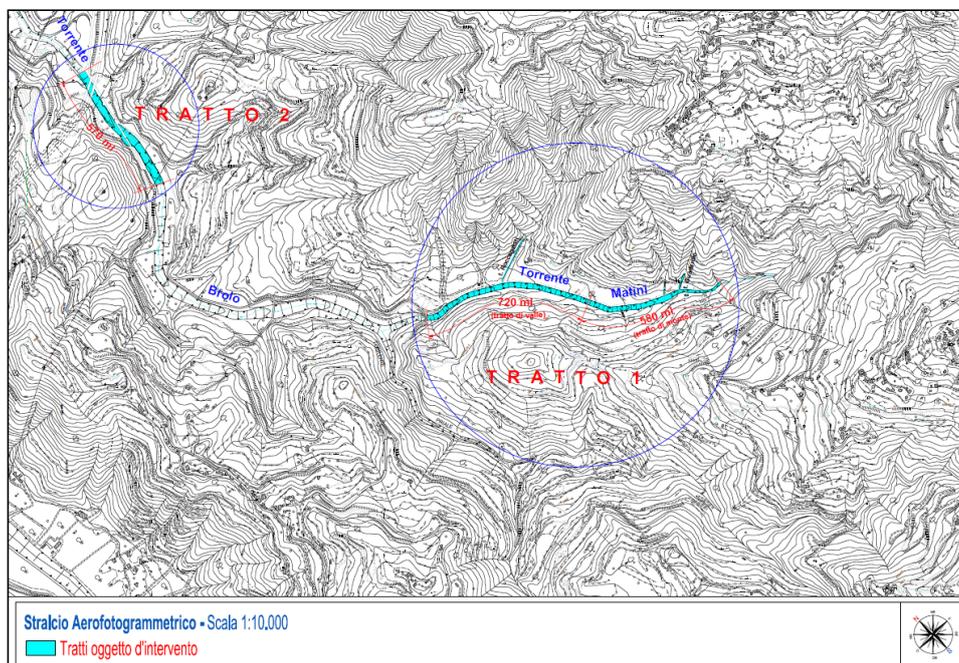
VISTI i Decreti del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 68 del 12 settembre 2019 e n. 118 del 11 novembre 2019 con i quali sono meglio chiariti il campo di applicazione della predetta Autorizzazione Idraulica Unica e le modalità di rilascio della stessa;

VISTA la nota prot n. 68380 del 14/12/2020 del Dipartimento Regione della Protezione Civile, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino (AdB) n. 17825 in data 14/12/2020, il RUP indice la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14 c.2 L. 241/90 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell’art. 17 c.2 della L.R. 7/2019, da effettuarsi in forma semplificata ed asincrona richiedendo contestualmente il rilascio del nulla osta di competenza relativo ai lavori in oggetto..

VISTI i seguenti elaborati, allegati alla predetta nota

- Relazione Tecnica,
- Elaborati grafici:
- Documentazione fotografica

ESAMINATA la superiore documentazione, si evince dagli elaborati grafici che le situazioni di criticità su cui si interviene nell’ambito del presente progetto sono quelle che riguardano il torrente Matini e gli affluenti Roccagalati e Guadarillo (**Tratto 1**) ed un tratto di alveo del torrente Brolo a valle (**Tratto 2**);



CONSIDERATO che i lavori in esame previsti consistono in:

- asportazione della vegetazione spontanea con presenza anche di alberi ad alto fusto;
- abbancatura del materiale sovralluvionato in alveo, previa risagomantura, lungo le sponde dx e sx dei muri d’argine;

CONSIDERATO che nella relazione tecnica viene inoltre rappresentato che “l'intervento non prevede l'esecuzione di nuove opere idrauliche e/o interventi su opere idrauliche esistenti, non produrrà modificazioni alle condizioni morfologiche del luogo, né verrà compromesso il sottosuolo in quanto gli interventi previsti non comportano alcun inquinamento delle falde esistenti. Il materiale in alveo verrà abbancato lateralmente lungo i muri d'argine dx e sx, come già detto e comunque sarà quantitativamente solo quello necessario a ripristinare le originarie condizioni di deflusso idrico nei tratti oggetto di intervento. Nello specifico il materiale che verrà spalmato lungo le sponde sarà incassato tra le briglie monte-valle nel rispetto delle loro quote e relative sezioni come si chiarisce negli elaborati grafici”.

CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

VISTA la Direttiva dell'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia n. 5750 del 17/09/2019 “Attività di prevenzione e gestione del rischio idraulico obblighi dei soggetti proprietari e/o gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio idrico fluviale”

VISTA la Direttiva dell'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia n. 8445 del 25/06/2020 in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d'acqua e/o sul demanio idrico fluviale che in merito agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che prescrive che laddove non sia prevista la modifica delle sezioni idrauliche originarie del manufatto, non è necessario effettuare, ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione Idraulica Unica la verifica idraulica post operam né tanto meno redigere la relativa relazione idrologica.

VISTA la Circolare dell'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia n. 12462 del 24/09/2020 “Attività di prevenzione e gestione del rischio idraulico Rischi e pericoli per la pubblica e privata incolumità derivante dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali”

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 18408 del 23/12/2020, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

1) per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che l'intervento ricade all'interno dei seguenti Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.):

- “Area Territoriale tra Torrente Timeto e Fiumara di Naso” approvato con D.P.R. n.288 del 05/07/2007 e pubblicato sulla G.U.R.S. n.47 del 5/10/2007. Dalla sovrapposizione delle planimetrie di progetto con la cartografia del PAI risulta evidenziata la seguente interferenza: **tratto 1 - Torrente Roccagalati**: in corrispondenza con la **confluenza col Torrente Matini** l'area oggetto delle operazioni di manutenzione straordinaria interferisce il “sito d'attenzione” di natura idraulica censito nel vigente PAI con il codice **013-E03**.

2) per gli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che:

nella relazione tecnica viene inoltre rappresentato che “l'intervento non prevede l'esecuzione di nuove opere idrauliche e/o interventi su opere idrauliche esistenti, non produrrà modificazioni alle condizioni morfologiche del luogo, né verrà compromesso il sottosuolo in quanto gli interventi previsti non comportano alcun inquinamento delle falde esistenti. Il materiale in alveo verrà abbancato lateralmente lungo i muri d'argine dx e sx, come già detto e comunque sarà quantitativamente solo quello necessario a ripristinare le originarie condizioni di deflusso idrico nei tratti oggetto di intervento. Nello specifico il materiale che verrà spalmato lungo le sponde sarà incassato tra le briglie monte-valle nel rispetto delle loro quote e relative sezioni come si chiarisce negli elaborati grafici”.

3) Visto il Testo Unico si esprime parere favorevole di:

- **compatibilità idraulica per l'autorizzazione di cui al R.D. 523/1904**
- **compatibilità idrogeologica e idraulica di cui alle Norme di Attuazione del PAI**

con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

1. i lavori dovranno essere eseguiti in conformità ai tipi delle opere allegate all'istanza;
2. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
3. l'accesso delle maestranze e delle attrezzature alle aree di cantiere dovrà essere opportunamente regolamentato al fine di garantire la privata e pubblica incolumità, sulla

base dei contenuti degli avvisi regionali di protezione civile per il rischio Meteoidrogeologico e idraulico diramati dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana;

4. dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
5. i detriti movimentati per il ripristino della sezione idraulica potranno essere movimentati solo ai fini di una loro ricollocazione all'interno dell'area demaniale fluviale,
6. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
7. vengano programmati e attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico degli Enti Competenti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
8. **Il Comune di Ficarra**, ai sensi della Circolare n.12462 del 24/09/2020 dell'Autorità di Bacino, considerato che non è ammissibile l'utilizzo degli alvei dei corsi d'acqua e delle aree golenali per la realizzazione di vie d'accesso o di guadi; considerato che le aree di alvei e golene sono destinate esclusivamente al deflusso delle acque; ritenuto che l'accesso alle proprietà limitrofe ai corsi d'acqua o ad aree comunque vicine deve avvenire in condizioni di sicurezza idraulica tramite attraversamenti all'uopo autorizzati, avvii le procedure necessarie per la realizzazione di opere alternative agli attraversamenti a guado interessati dai lavori in oggetto **sez. 12 sez. 31 e sez. 32** (Tratto 1 Matini) e **sez. 10 e sez. 6** (tratto 2 Brolo);
9. venga sollevata in maniera assoluta l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del Torrente Brolo, inserito al n. 78 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Messina, del torrente Matini e degli affluenti Roccagalati e Guardarillo, non iscritti all'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Messina; tutti non transitati al Demanio della Regione Siciliana con Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1970 n. 1503 e pertanto ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

#### ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

#### ATTESTA

che gli interventi previsti migliorano le condizioni dello stato di fatto, riducendo il rischio di esondazione del corso d'acqua in esame.

#### RILASCIA

al Dipartimento Regionale Protezione Civile della Sicilia "nulla osta idraulico", ai sensi del R.D. n° 523/1904, per l'esecuzione dei lavori urgenti di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Brolo fortemente sovralluvionato, mediante rimozione del materiale vegetale e detritico per l'eliminazione delle situazioni di pericolo alle infrastrutture stradali e alle aree urbanizzate limitrofe ricadenti nel Comune di Ficarra (ME) codice 619\_ME\_009, con le seguenti prescrizioni:

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. 18408 del 23/12/2020 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
  - i lavori dovranno essere eseguiti in conformità ai tipi delle opere allegate all'istanza;
  - vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;

- l'accesso delle maestranze e delle attrezzature alle aree di cantiere dovrà essere opportunamente regolamentato al fine di garantire la privata e pubblica incolumità, sulla base dei contenuti degli avvisi regionali di protezione civile per il rischio Meteo-idrogeologico e idraulico diramati dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- i detriti movimentati per il ripristino della sezione idraulica potranno essere movimentati solo ai fini di una loro ricollocazione all'interno dell'area demaniale fluviale,
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- vengano programmati e attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico degli Enti Competenti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
- **Il Comune di Ficarra**, ai sensi della Circolare n.12462 del 24/09/2020 dell'Autorità di Bacino, considerato che non è ammissibile l'utilizzo degli alvei dei corsi d'acqua e delle aree golenali per la realizzazione di vie d'accesso o di guadi; considerato che le aree di alvei e golene sono destinate esclusivamente al deflusso delle acque; ritenuto che l'accesso alle proprietà limitrofe ai corsi d'acqua o ad aree comunque vicine deve avvenire in condizioni di sicurezza idraulica tramite attraversamenti all'uopo autorizzati, avvii le procedure necessarie per la realizzazione di opere alternative agli attraversamenti a guado interessati dai lavori in oggetto **sez. 12 sez. 31 e sez. 32** (Tratto 1 Matini) e **sez. 10 e sez. 6** (tratto 2 Brolo);
- venga sollevata in maniera assoluta l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

b) Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:

- sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
- gli interventi dovranno essere realizzati in modo razionale e con salvezza di eventuali diritti di terzi, restando a tal riguardo espressamente inteso che il richiedente è unico responsabile di eventuali danni arrecati a pubbliche o private proprietà, durante l'esecuzione delle opere;
- non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private.
- in caso di eventi meteorici eccezionali si dovrà provvedere alla rimozione delle eventuali opere provvisorie allestite in fase di cantierizzazione che impediscono il regolare deflusso delle acque, senza preavviso da parte dell'Amministrazione concedente.
- oltre alle suesposte indicazioni, i lavori dovranno essere eseguiti nella piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.
- siano fatti salvi tutti gli altri visti, pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione delle opere in argomento, nel rispetto delle normative vigenti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione "Avvisi e comunicazioni", sottosezione "Autorizzazioni".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

**F,TO il Dirigente dell'U.O.4.1  
Dott Carmelo Cali**

**Il Dirigente del Servizio 4  
Ing. Giuseppe Dragotta**

**Il Segretario Generale  
Ing. Francesco Greco**